

Sintesi degli argomenti  
all'ordine del giorno



## RELAZIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

### 1. Bilancio al 31 dicembre 2015 e destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015.

Il dividendo unitario proposto per l'esercizio 2015 sarà di 1,20 Euro per azione (per un ammontare complessivo di Euro 139.236.820,00).

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento detto dividendo a partire dal 25 maggio 2016, con stacco cedola in data 23 maggio 2016 e corrisponderà il dividendo alle azioni che in data 24 maggio (record date) risulteranno legittimate alla percezione del dividendo stesso.

### 2. Relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo Bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2015

La Banca d'Italia, in data 20 novembre 2014, ha pubblicato il 7° aggiornamento della circolare n. 285 del 17 novembre 2013, nel quale è stato inserito – nella Parte I, Titolo IV “Governano societario, controlli interni, gestione dei rischi” – il Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

La citata normativa, in attuazione della CRD IV reca principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle autorità di vigilanza. L'obiettivo della norma – in continuità con la regolamentazione precedente – è quello di pervenire – nell'interesse di tutti gli stakeholders – a sistemi di remunerazione e di incentivazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso.

Anche la Consob ha dettato una sistematica disciplina che ha razionalizzato le disposizioni vigenti sulla trasparenza informativa della remunerazione degli esponenti degli emittenti titoli quotati. In tale ambito è richiesto a questi ultimi, tra l'altro, di predisporre una relazione sulla remunerazione, fermi restando gli obblighi previsti in materia di compensi da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società quotata.

In tale complessivo scenario, la normativa di riferimento prevede tra l'altro:

- i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
- ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione (cd. informativa ex post).

La menzionata Relazione, che verrà quindi sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti, è composta da tre sezioni di cui la prima e la seconda illustrano la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazione e la terza offre evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata nell'esercizio 2015, dando altresì disclosure dei compensi effettivamente corrisposti.

### 3. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione

Le già richiamate nuove disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, prevedono, tra l'altro:

- > l'introduzione, per il solo personale più rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;

- > L'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

In virtù di quanto sopra, verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea la proposta di innalzamento, per un numero limitato di figure specificatamente individuate, del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa (o ricorrente) della remunerazione, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni indicate nella Relazione illustrativa dell'organo amministrativo.

---

#### **4. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio delle Politiche in materia di remunerazione; deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri**

Verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea una proposta di rilascio dell'autorizzazione, prevista dagli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, all'acquisto di un numero massimo di 67.051 azioni ordinarie Banca Generali S.p.A. ed al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle medesime, oltre che sulle 97.177 azioni proprie già in portafoglio.

L'autorizzazione all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione sulle suddette azioni è richiesta al fine di dare attuazione alla politica in materia di remunerazione e incentivazione sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti. Infatti la normativa prevede che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari. Si prevede quindi di dare attuazione alle suddette previsioni – qualora ne ricorrano i presupposti sia normativi che fattuali – attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie Banca Generali S.p.A.

---

#### **5. Nomina dei Sindaci supplenti; deliberazioni relative e conseguenti**

Si ricorda che in data 30 giugno 2015, il dott. Ettore Maria Tosi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale della società e che, a seguito di tali dimissioni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 11 dello statuto sociale, il dott. Massimo Cremona è subentrato nella carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale e, ai sensi di quanto previsto dal già menzionato art. 20 dello statuto sociale scadrà insieme agli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Il dott. Cremona rimarrà pertanto in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015 in sede di nomina del Collegio Sindacale.

Si informa inoltre che più recentemente, in data 4 marzo 2016, la rag. Anna Bruno ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco supplente della società determinando, allo stato, la totale assenza di Sindaci supplenti all'interno della composizione del Collegio Sindacale.

Alla luce di quanto precede, nel ricordare che il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, verrà proposto all'Assemblea dei Soci di procedere all'integrazione della composizione del Collegio Sindacale nominando due Sindaci supplenti.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci supplenti sarà effettuata sulla base di liste di candidati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto Sociale, pubblicato sul sito internet della Società, [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), nella sezione Corporate Governance, al quale si rimanda.

Si segnala in ogni caso che:

- > legittimazione alla presentazione delle liste: hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ciascun azionista, nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista;

- > modalità di presentazione delle liste: le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. La composizione di ciascuna lista deve consentire il rispetto

dell'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa vigente e applicabile. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'articolo 20 dello Statuto sociale.

Le liste per la nomina dei Sindaci supplenti possono essere depositate mediante consegna delle stesse presso la sede della Società in Trieste, Via Machiavelli n. 4 – all'attenzione della Responsabile Area Governance (tel. 040 7777502) ovvero, in alternativa tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata [corporate@pec.bancagenerali.it](mailto:corporate@pec.bancagenerali.it);

- > termini di presentazione delle liste: le liste, sottoscritte dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e più precisamente entro il 27 marzo 2016, fatta eccezione per le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono pervenire alla Società entro il 31 marzo 2016. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine non sia stata depositata nessuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista, ovvero ancora siano state depositate solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies della delibera Consob 11971/1999, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di ulteriori tre giorni e quindi possono essere presentate liste entro il giorno 30 marzo 2016. In tal caso la percentuale richiesta per la presentazione delle liste sarà ridotta allo 0,50% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- > nomina: risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Le informazioni sulle liste e sui candidati sono disponibile sul sito internet della Società [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), Sezione "*corporate governance/assemblea degli azionisti*".

\* \* \*

Per maggiori informazioni sui bilanci della banca al 31 dicembre 2015 e sugli altri argomenti all'ordine del giorno è possibile consultare il sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) nella sezione "*corporate governance/assemblea degli azionisti*".

## NOTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





SEDE LEGALE  
Via Machiavelli, 4  
34132 Trieste

SEDE DI MILANO  
Via Ugo Bassi, 6  
20159 Milano  
+39 02 6076 5411

SEDE DI TRIESTE  
Corso Cavour, 5/a  
34132 Trieste  
+39 040 7777 111

CALL CENTER  
Numero verde  
800 155 155